

All. Scarichi idrici



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Piazza Italia, 30 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot. RA/ 167751

del 19/07/2016 (INT.)

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta O & M CARBURANTI sas dei F.LLI SANTONE ONESIMO e MARCO.

1.1 Scheda riassuntiva

Codice Provinciale identificativo	41/013 AUA
Titolarità dello scarico	O & M CARBURANTI sas dei F.LLI SANTONE ONESIMO e MARCO
Attività produttiva dell'impresa	Distributore carburanti ed autolavaggio
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Spoltore (PE)
Località ove insiste l'impianto	S.P. 602 km 2+054 (via Mare Adriatico)
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e gli scarichi)	Foglio 21 part.IIa 348
Coordinate Geografiche degli scarichi	Lat. (N) 42° 26' 34" Long (E) 14° 10' 26"
Tipologia acque reflue trattate	S1: acque meteoriche (non soggetto ad autorizzazione, confluenti in rete comunale acque bianche) S2: acque reflue industriali S3: acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici S4: acque reflue assimilabili a domestiche [ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del D.P.R. 227/2011] – (3 abitanti equivalenti)
Provenienza reflui	S1: coperture del fabbricato e delle pensiline S2: autolavaggio S3: piazzale (superficie dilavata 1.220 m ²) S4: servizi igienici
Tipologia impianti	S1: Assente S2: Carboni attivi S3: Disoleatore S4: Imhoff + fanghi attivi

All. Scarichi idrici

Corpo recettore	Corpo idrico (Fosso Cipriani)
Nome del bacino idrografico del quale fa parte il corpo idrico ricettore degli scarichi	Fiume Pescara
Distanza degli scarichi dalla linea di costa	4,5 km
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Varabile
Limiti scarico	S1: n.a. S2: Tabella 3, all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 S3: Tabella 3, all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 S4: Tabella C, L.R. 31/2010 (opzione concentrazione)
Parametri caratterizzanti scarico	S1: n.a. S2: pH, C.O.D., B.O.D. ₅ , Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi Totali, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali S3: pH, C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Ferro, Rame, Zinco, Saggio di tossicità acuta S4: Tabella C, L.R. 31/2010 (opzione concentrazione) + <i>Escherichia coli</i> (limite 3.000 U.F.C./100 ml)
Tempistica controlli analitici parametri caratterizzanti	S1: n.a. S2: semestrale S3: semestrale S4: annuale

1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010,
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento in data 4 febbraio 1977,
- Regolamento Provinciale per il Rilascio delle Autorizzazioni allo Scarico di Acque Reflue, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 85 del 20/12/2013.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di distributore carburanti ed autolavaggio;
- Lo scarico denominato **S1** origina dalla pioggia che cade sulle coperture del fabbricato e delle pensiline ed è classificabile come acque meteoriche (lo scarico non è soggetto ad autorizzazione);
- Lo scarico denominato **S2** origina dall'autolavaggio ed è classificabile come acque reflue industriali;
- Lo scarico denominato **S3** origina dal piazzale ed è classificabile come acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici,
- Lo scarico denominato **S4** origina dai servizi igienici dello stabilimento ed è classificabile come acque reflue assimilabili a domestiche ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del D.P.R. 227/2011.

1.1 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali (S2) rilasciata dalla Provincia di Pescara con determinazione n° 1655 del 05/07/2011.

1.4 Prescrizioni

L'impresa O & M CARBURANTI sas dei F.LLI SANTONE ONESIMO e MARCO nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a scaricare a **scaricare nel corpo idrico superficiale denominato fosso Cipriani l'effluente degli impianti di trattamento di cui sopra.**

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

Gli impianti di trattamento da cui provengono gli scarichi oggetto della presente autorizzazione, devono essere conformi:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di A.U.A. conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione degli impianti o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Art. 2 – Attivazione dello scarico Sc4

- deve essere comunicato a questa Provincia ed all'ARTA, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto, che devono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto esaminato. La comunicazione di avvio delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi;
- deve essere comunicato, a questa Provincia ed all'ARTA, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico.

Art. 3 – Pozzetti di ispezione

I pozzetti di campionamento del refluo depurato devono essere posizionati immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/06) e risultare sempre accessibili ed idonei alle operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico).

Per quanto riguarda gli scarichi S3 ed S4 che, secondo il progetto presentato, recapitano in un unico pozzetto prima di recapitare nel Fosso Cipriani, si dovrà procedere ad una modifica nel senso che essi devono essere separati e recapitare autonomamente nel corpo idrico.

Art. 4 – Limiti

AlI. Scarichi idrici

E' fatto obbligo al Gestore di rispettare costantemente e rigorosamente i seguenti limiti:

S1: n.a.

S2: Tabella 3, all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06

S3: Tabella 3, all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06

S4: Tabella C, L.R. 31/2010 (opzione concentrazione) + *E. coli* (3.000 U.F.C./100 ml)

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione degli scarichi trattati su corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

Art. 5 – Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Gestore deve effettuare con frequenza indicata nella sottostante tabella il campionamento e le analisi dei reflui.

Le analisi ed i campionamenti devono essere eseguite da tecnici abilitati e riguardare, quantomeno i parametri caratterizzanti indicati in tabella.

Scarico	Frequenza autocontrolli	Parametri caratterizzanti
S2	Semestrale	pH, C.O.D., B.O.D. _s , Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi Totali, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali
S3	Semestrale	pH, C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Ferro, Rame, Zinco, Saggio di tossicità acuta
S4	Annuale	Solidi sospesi totali, B.O.D. _s , C.O.D., <i>Escherichia coli</i>

Tali campionamenti, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguiti sia prima che il refluo venga sottoposto al trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Le analisi inerenti i campionamenti eseguiti sul refluo non depurato, escluderanno i test di tossicità.

Il campionamento deve essere eseguito nelle condizioni di esercizio più gravose.

La data dei campionamenti deve essere comunicata all'ARTA distretto di Chieti almeno 30 giorni prima in modo da poter effettuare un campionamento congiunto.

Copia dei certificati analitici devono essere inviati alla Provincia appena disponibili e sono tenuti a disposizione delle autorità competenti.

L'istanza di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere corredata, fra l'altro, dai certificati analitici inerenti gli autocontrolli eseguiti durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione.

Art. 6 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa degli impianti.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

Art. 7 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In

All. Scarichi idrici

tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo.

Art. 8 – Ulteriori prescrizioni

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass degli impianti di trattamento.

Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

Il Gestore deve garantire anche il rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri:

- ARTA, distretto provinciale di Chieti, n. 4480 del 15/06/2016 (prot. prov. n. 182833),
- Az USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, n. n. 18944/DP del 15/07/2016 (prot. prov. n. 219340 del 18/07/2016).

L'Estensore

(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento

(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio

(ing. Giancarlo Misantoni)

All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	41/013 AUA
Impresa	O & M CARBURANTI sas dei F.LLI SANTONE ONESIMO e MARCO
Attività produttiva dell'impresa	Distributore carburanti ed autolavaggio
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none">• Documento di valutazione di impatto acustico datato 06/11/2015 (allegato a prot. provinciale n° 368190 del 10/11/2015)• parere favorevole in materia di inquinamento acustico espresso dall'ARTA distretto di Pescara prot. n. 8059 del 18/11/2015 (contenuto in parere ARTA distretto Provinciale di Chieti n. 4480 del 15/06/2016 - prot. provinciale n. 182833)

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione assoluto e differenziale, sia in periodo di riferimento diurno che notturno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.



artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI			
Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA
Prot.n. 4480		del 15/06/2016	



Prot. N° / del
Rif. Vs. N° 0150668 / del 19.05.2016
(Ns. Prot. N° 3793 del 19.05.2016).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Via Passolanciano, 75
65124 **PESCARA**
PEC: ambiente@pec.provincia.pescara.it

Al **COMUNE di SPOLTORE**
Via G. di Marzio, 66
65010 **SPOLTORE (PE)**
PEC: protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
Via Paolini, 47
65124 **PESCARA**
PEC: aslpescara@postecert.it

Spett.le Ditta **"O. & M. CARBURANTI S.a.s."**
Via Mare Adriatico, 117
65010 **SPOLTORE (PE)**
PEC: omcarburanti@pec.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 – Ditta **"O. & M. CARBURANTI S.a.s."** – Stabilimento sito in Via Mare Adriatico, 117 nel Comune di Spoltore (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott. PETTINARI Luigi





Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezzoli, 52 – 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0169980685

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "O. & M. CARBURANTI S.a.s." – Stabilimento sito in Via Mare Adriatico, 117 nel Comune di Spoltore (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione agli Scarichi** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
2. **Comunicazione** o nulla osta di cui all'Art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447.

PREMESSO che:

- L'Attività di che trattasi è relativa ad un Impianto di Distribuzione Carburanti e ad un Impianto di Autolavaggio, entrambi esistenti.

PRESO ATTO che:

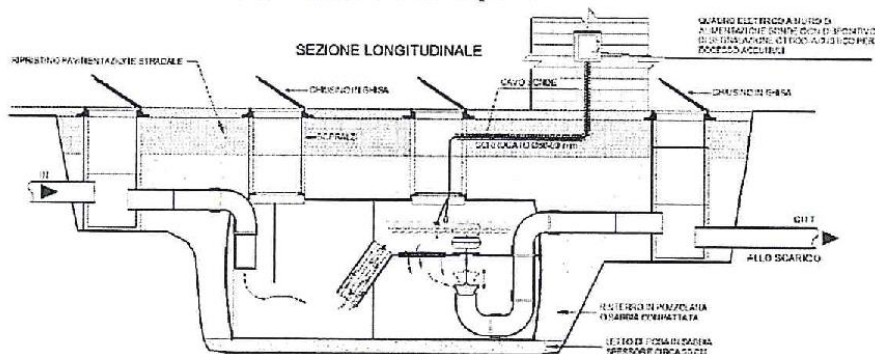
- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pescara n. 1655 del 05.07.2011, la Ditta "O. & M. CARBURANTI S.a.s." è stata autorizzata a scaricare le acque reflue industriali provenienti dall'Impianto di Autolavaggio, nel corpo idrico superficiale denominato Fosso Cipriani, affluente del Fiume Pescara.

ESAMINATA la Documentazione Tecnica acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 7449 del 16.10.2015, nonché la Documentazione Tecnica Integrativa acquisita durante i lavori della CdS del 07.06.2016, dalle quali si evince che:

- La società "O. & M. CARBURANTI S.a.s.", dei Fratelli Santone Onesimo e Marco, è l'attuale gestrice dell'Impianto di Distribuzione Carburanti Stradale sito nel Comune di Spoltore (PE), lungo la S.P. 602 km 2+054 (via Mare Adriatico), di proprietà della "Esso Italiana S.r.l."
- L'impianto è composto da piazzale, attrezzature petrolifere di erogazione, pensilina prefabbricata a struttura metallica, chiosco destinato a locale gestore, sala vendite, magazzino oli e servizi igienici, autolavaggio e insegna di esercizio su palo recante il logo tipo ESSO.
- Il terreno su cui insiste l'Impianto in oggetto, distinto al Catasto al Foglio n. 21, Particella n. 348, risulta avere la seguente destinazione urbanistica:
 - area per rifornimento carburanti (art. 28 ter N.T.A.);
 - zona E3 residenziale di completamento (art. 18.5 N.T.A.).
- L'oggetto dell'istanza riguarda un intervento di manutenzione straordinaria relativo agli impianti di trattamento reflui esistenti dello Stabilimento, ai fini della richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59.
- Presso l'insediamento produttivo sono presenti n. 3 scarichi:
 - Scarico S1: acque meteoriche coperture fabbricato e pensilina.
 - Scarico S2: acque reflue industriali autolavaggio.



- Scarico S3: acque reflue di dilavamento del piazzale + acque reflue domestiche.
- Ad eccezione dello scarico S1 che confluisce nella pubblica fognatura delle acque bianche, gli scarichi S2 e S3 confluiscono entrambi nel corpo idrico superficiale identificato come Fosso Cipriani, affluente del fiume Pescara.
- Ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, sono previsti alcuni interventi di adeguamento dei sistemi di canalizzazione, trattamento e smaltimento delle acque reflue, consistenti principalmente in:
 - installazione di un sistema di scolmatura in prossimità dell'Impianto di trattamento delle acque di dilavamento piazzale;
 - chiusura del pozzo a dispersione per lo smaltimento delle acque nere (servizi igienici).
- **L'Impianto di Depurazione delle acque reflue di dilavamento del piazzale (scarico S3) si compone attualmente di:**
 - Separatore di fanghi ed oli minerali leggeri e benzine in P.F.R.V. (resina poliestere rinforzata con fibra di vetro) – modello GNA – con funzione di grigliatura, dissabbatura e disoleatura, avente due aperture di ispezione delle dimensioni di 60 x 60 cm. Esso è munito di pacco lamellare in PVC e filtro a coalescenza in neoprene.



- Pozzetto fiscale prelievo campioni in c.a. prefabbricato, dim 60 x 60.
- Chiusini in ghisa carrabili (classe D400).
- Dispositivo otturatore a galleggiante in PVC anti sversamenti accidentali.
- Sonde di rilevazione livello massimo oli, alimentate da quadro di rete.
- Quadro di comando e controllo con segnalatore di allarme ottico-acustico per sonde alimentato da rete.

Il **trattamento** consiste in una fase di sedimentazione dei fanghi e successiva disoleazione (la presenza di idrocarburi è l'unica fonte di inquinamento sistematico). Il grado di separazione degli oli rispetto all'acqua è riferito ad un'ipotesi di densità del liquido da separare e al diametro delle relative particelle con l'applicazione della legge di Stokes per l'ottenimento della velocità di risalita delle particelle medesime. I reflui provenienti dal piazzale affluiscono nel separatore fanghi ove il flusso è rallentato attraverso una paratia,



favorendo così il deposito sul fondo di sabbia e fango. L'acqua passa quindi nel separatore oli, attraverso un pacco lamellare ove il flusso si distribuisce uniformemente in condizioni di moto laminare favorendo l'aggregazione delle particelle del liquido leggero ed una volta raggiunte dimensioni maggiori (oli e simili), grazie al diverso peso specifico, salgono in superficie creando uno strato galleggiante di spessore crescente. Le particelle minori del liquido leggero, restando in sospensione, vengono trattenute dal filtro a coalescenza in neoprene, aggregandosi appunto per il fenomeno della coalescenza e formando una pellicola d'olio, che si stacca raggiungendo un certo spessore e risalendo in superficie per il principio di gravità. Un dispositivo di sicurezza anti-oversversamento accidentale, attraverso un sistema automatico di chiusura a galleggiante, impedisce che il liquido possa defluire per eccesso di accumulo. All'interno del separatore è installato un sistema di rilevamento che mediante sonde segnala la necessità di svuotamento al raggiungimento della capacità massima di raccolta degli oli prevista (allarme ottico-acustico alimentato da quadro di rete).

Per quanto attiene la **efficienza depurativa**, l'Impianto istallato garantisce, se correttamente installato, condotto e mantenuto, l'ottenimento nell'effluente finale di una concentrazione di oli minerali, idrocarburi e solidi sospesi che rientra ampiamente nei limiti previsti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

Le **acque meteoriche di dilavamento del piazzale** sono raccolte mediante n. 2 canalette, dotate di griglia in ghisa carrabile, poste in corrispondenza degli accessi all'Impianto, e n. 4 caditoie ubicate in prossimità dell'isola spartitraffico centrale. Le acque raccolte convogliano, mediante idonee tubazioni in PVC, all'Impianto di trattamento. Attualmente tutte le acque di dilavamento raccolte (1^a pioggia e 2^a pioggia) vengono convogliate all'Impianto di Depurazione e trattate. L'intervento di manutenzione straordinaria prevede l'installazione di un sistema di scolmatura che, per dislivello idraulico, provvederà alla deviazione delle acque di seconda pioggia mediante una nuova tubazione interrata che fingerà da by-pass. A seguito dell'intervento, giunte al pozzetto scolmatore, solo le acque considerate di prima pioggia saranno trattate, accedendo quindi alla vasca di sedimentazione e disoleazione. Le acque di seconda pioggia, mediante il sistema di scolmatura, giungeranno, attraverso una tubazione interrata by-pass (previo passaggio in un pozzetto di raccordo che all'occorrenza funge da pozzetto fiscale), direttamente al nuovo pozzetto di raccordo finale (dim. 60x60 cm), posto nell'area verde in prossimità dell'accesso all'impianto, collegato con il corpo idrico recettore (Fosso Cipriani). Le acque di prima pioggia, dopo essere state adeguatamente trattate, ed eventualmente analizzate mediante prelievi di campioni effettuati dal pozzetto fiscale, giungono anch'esse al nuovo pozzetto di raccordo finale e quindi al Fosso.

Per la **manutenzione ordinaria dell'Impianto di Depurazione** si procede a: *Mensilmente*

- pulire accuratamente i pozzetti e le caditoie di raccolta delle acque meteoriche da foglie, terra, sporcizie varie;



- aprire i chiusini delle vasche e visionare se si manifestano anomalie, eventualmente riportarle sulle annotazioni varie del registro stesso e richiedere l'intervento della manutenzione.

Semestralmente

- verificare la presenza degli oli accumulati e dei sedimenti e se necessario rimuoverli (sedimenti se >50% del volume);
- verificare il buono stato di efficienza ed eventuale pulizia dei filtri a coalescenza;
- verificare la funzionalità della centralina d'allarme attraverso una simulazione di troppo pieno della zona accumulo oli (è sufficiente sollevare manualmente le sonde fuori dall'acqua) con sostituzione di eventuali componenti danneggiati;
- campionamento allo scarico e analisi di laboratorio per la ricerca degli oli e solidi sospesi pulizia del pozzetto di ispezione e della tubazione di adduzione.

Manutenzione straordinaria dell'Impianto di Depurazione

L'allarme indica che il disoleatore ha esaurito il potere di accumulo di oli e idrocarburi e di conseguenza occorre immediatamente procedere alla loro estrazione. L'operazione viene eseguita da Ditta specializzata o direttamente dal Gestore, attraverso una estrazione con una normale pompa ad iniziare dalla superficie di entrambe le prime due sezioni del disoleatore scendendo in profondità fin quando non inizia ad uscire acqua. Il materiale, prevalentemente costituito da oli e idrocarburi, sarà successivamente stoccato e smaltito nel rispetto della normativa sui rifiuti.

- Attualmente i **Reflui Domestici provenienti dai Servizi Igienici** (Scarico S3) annessi all'Impianto Distribuzione Carburanti Stradale, scaricano mediante un pozzo a dispersione. Nel rispetto della normativa vigente tale pozzo sarà chiuso e, per lo smaltimento dei reflui in corpo idrico superficiale - Fosso Cipriani - saranno installati:
 - n. 1 Fossa settica tipo Imhoff
 - n. 1 Depuratore a Fanghi Attivi ad Ossidazione Biologica.

Per il calcolo degli **abitanti equivalenti** si tiene conto sia del personale addetto all'Impianto Distribuzione Carburanti Stradale, sia dei clienti che usufruiscono giornalmente in media dei servizi igienici annessi all'Attività:

- n° addetti all'Impianto Carburanti: 2 = n° A.E: 1 (n. 1 ogni 3 addetti);
- n° clienti che di media usufruiscono giornalmente del servizio igienico: 5 = n° A.E: 2 (n. 1 ogni 3 clienti).

Numero totale di abitanti equivalenti pari a n. 3 A.E.

La **Fossa Imhoff** proposta, realizzata in cls a settori, avrà le seguenti caratteristiche:

- Comparto di Sedimentazione: 250 litri.
- Comparto di Digestione: 600 litri.

La Fossa Imhoff sarà vuotata con periodicità adeguata, in relazione all'utilizzo effettivo, con una frequenza comunque non superiore all'annuale. I fanghi, asportati da una Ditta specializzata, iscritta all'Albo, verranno consegnati ad un Depuratore pubblico o Impianto di trattamento rifiuti autorizzato. I



documenti comprovanti le pulizie effettuate e i formulari di trasporto saranno conservati presso il fabbricato, a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni. La Fossa Imhoff sarà sempre dotata di un'adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona ove non possa arrecare fastidi. Dalla Fossa Imhoff, che sarà posta in prossimità del fabbricato e dei servizi igienici, i reflui saranno convogliati, mediante idonea tubazione in PVC, a un depuratore ad ossidazione per acque nere.

Il **Depuratore a Fanghi Attivi ad Ossidazione Totale** possiede un rendimento tale da contenere i valori relativi alle concentrazioni di inquinanti allo scarico, in condizioni di regolare manutenzione ed esercizio, al di sotto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

- Nell'ambito dell'Attività, è presente anche lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di Autolavaggio (Scarico S2), regolarmente autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 1655 del 05/07/2011. Nel rispetto dei limiti della Tabella 3, Allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le acque reflue sono sottoposte a trattamento di depurazione mediante omogeneizzazione, sedimentazione, filtrazione con carboni attivi, chiarificazione e disidratazione dei fanghi, prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale Fosso Cipriani (affluente del fiume Pescara). Tale linea non sarà oggetto di alcun intervento di adeguamento o manutenzione.
- Nell'impianto di Distribuzione Carburanti è, inoltre, presente una linea di canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche raccolte sulla copertura della pensilina e del fabbricato. Mediante idonei discendenti le acque vengono convogliate alla fognatura delle acque bianche (Scarico S1). Tale linea non sarà oggetto di alcun intervento di adeguamento o manutenzione.

CONSIDERATO il:

- Verbale della Conferenza di Servizi del 10.11.2015.
- Verbale della Conferenza di Servizi del 07.06.2016 che, in particolare, riporta le seguenti precisazioni fornite dalla Ditta:

“.....omissis.....”

L'Impresa dichiara che i comparti della Fossa Imhoff hanno i seguenti volumi:

- Comparto di sedimentazione: 250 litri
- Comparto di Digestione: 600 litri

e che lo svuotamento della stessa avviene annualmente.

Per quanto attiene le aree a rischio di dilavamento sono state in esse ricomprese quelle precedentemente escluse (area autolavaggio) ed ora il totale ammonta a 1220 mq; la capacità della vasca di contenimento è sufficiente a contenere il volume di acque di prima pioggia come dichiarato nella relazione.

.....omissis.....”



TENUTO CONTO delle Schede di Impianto degli Scarichi Idrici.

PROVINCIA DI PESCARA
Settore III - Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Tutela dell'Ambiente

SCARICHI IDRICI
(ACQUE REFLUE METEORICHE)

SCHEDA D'IMPIANTO

Solo per istanze di autorizzazione

Richiedente: O. & M. CARBURANTI S.A.S. dei Fratelli Santoru Onesimo e Marco

Indirizzo: S.P. 602 km 2+054 (Via Mare Adriatico) - 65010 Spoltore (PE)

Indirizzo Posta Elettronica
Certificata del richiedente: omcarburanti@pea.it

Tecnico abilitato incaricato: ING. ANGELO STRAFFI

Telefono, Cellulare e fax del
tecnico incaricato: 0735/582692 - 347/8623105 - 0735/578469

E-mail del tecnico incaricato: info@straff-ingegneria.it

P.E.C. del tecnico incaricato: angelo.straff@ingpec.eu

Riservato all'ufficio	Istanza presentata in data (prot. n. col)
-----------------------	---

ATTENZIONE: Ai sensi dell'art. 103, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., gli scarichi di acque meteoriche da reti fognarie separate possono avere recapito sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, salvo i casi di cui all'art. 94, comma 4, lett. d) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (zone di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano). Ai sensi dell'art. 113, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è sempre vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee.

1/5



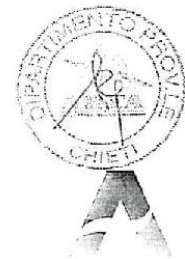
Il/la sottoscritto/a SANTONE ONESIMO
 nato/a a Atri (TE) il 13/07/1976
 residente in Pianella (PE) - 65019 Via Papa Giovanni XXIII n. 28
 C.F. SNT NSM 76L13 A488R N° tel. _____
 cellulare 3281840799
 fax _____ e-mail _____
 in qualità di Socio Accomandatario della Ditta O. & M. CARBURANTI S.A.S.
Spoltores (PE) - 65010 Via Mare Adriatico 117
 esercente l'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione - autolavaggio
 iscritta alla C.C.I.A.A. di Pescara al n° 01808500688
 C.F./P.IVA 01808500688

in merito alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue meteoriche, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, o consapevole altresì di poter decadere dai benefici ottenuti, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

DICHIARA

A) Che i dati identificativi della ditta sono i seguenti:

Denominazione O. & M. CARBURANTI S.A.S. dei Fratelli Santone Onesimo e Marco
 Sede legale in Via Mare Adriatico n° 117
 C.A.P. 65010 Comune Spoltore (PE) Tel _____
 Fax _____ E-mail _____@_____
 P.E.C. omcarburanti@pec.it
 Attività Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione - Gestione impianti autolavaggio
 Codice ISTAT 47.30.00 - 45.20.91
 C.F. (dell'impresa) 01808500688 e, se diversa, _____
 Partita I.V.A. 01808500688
 Legale rappresentante Socio Accomandatario: Santone Onesimo
 recapito in Via Mare Adriatico n° 117
 C.A.P. 65010 Comune Spoltore (PE)



B) Che i dati generali dello stabilimento sono i seguenti:

Denominazione IMP[ANTO DI] D[ISTR]BUZ[IONE CARBURANTI] STRADALE
 Via S.P. 602 "di Forca di Penne" km 2+054 (via Mare Adriatico) n°
 C.A.P. 65010 Comune Spoltore (PE)
 Responsabile dello stabilimento produttivo Santone Onesimo
 recapito in via S.P. 602 "di Forca di Penne" km 2+054 (via Mare Adriatico) n°
 cap. 65010 Comune Spoltore (PE) Tel
 Fax Email omcarburanti@pec.it

C) Che l'attività dello stabilimento è la seguente:

Tipologia dell'attività <small>(scegliere la voce d'interesse)</small>	<input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input checked="" type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Agricola <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
Descrizione dell'attività	Impianto di distribuzione carburanti stradale
Codice ISTAT dell'attività	47,30,00
Numero addetti	• Totale <u>1</u> • Fissi <u>1</u> • Stagionali <u>0</u>

D) Che la collocazione degli scarichi e del sistema depurativo dello stabilimento sono i seguenti:

Estremi catastali del punto di scarico nel corpo ricevente	Comune di <u>Spoltore (PE)</u>	
	Foglio n. _____ Particella n. _____	
Coordinate Geografiche dello scarico	Gauss Boaga	N
		E
	UTM-WGS84	Latitudine
		Longitudine
Coordinate Geografiche del sito ove insiste l'impianto di depurazione	Gauss Boaga	N
		E
	UTM-WGS84	Latitudine <u>42,44°27'64"</u>
		Longitudine <u>14,17°37'76"</u>



E) Che i dati identificativi del recettore dello scarico sono i seguenti:

Tipo di recettore (barrare voce o interlinea):

- ACQUE SUPERFICIALI** (compilare quadra 1 sottostante)
- CANALETTA STRADALE** (compilare quadra 2 sottostante)
- SUOLO o da STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO** (compilare quadra 3 sottostante)

quadra 1	<p>NOME DEL BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE FIUME PESCARA</p> <p>Se scarico in corpo idrico superficiale NATURALE indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome del corpo recettore FOSSO CIPRIANI • Portata media del corpo idrico (m³/sec) • Portata minima del corpo idrico (m³/sec) • Ha portata naturale nulla per più di 120 (centoventi) giorni l'anno: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO • Periodo dell'anno con portata naturale nulla; Indicare l'intervallo in mesi - da a <p>Se scarico in corpo idrico superficiale ARTIFICIALE indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome del corpo recettore • Portata di esercizio (m³/sec) • Eventuale Gestore <p>Se scarico in LAGO NATURALE indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome del corpo recettore • Profondità media (metri) • Superficie specchio liquido riferita al periodo di max. invaso (km²) <input type="checkbox"/> Si allega (obbligatoriamente) copia della concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del corpo idrico (quale ad es. Consorzio di Bonifica, Comune, ecc.) e, nel caso di fossi di altro proprietario, allegare nulla osta della proprietà.
quadra 2	<p>Denominazione strada</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si allega (obbligatoriamente) copia della concessione all'immissione dell'acqua nella suddetta canaletta prodotta dall'Ente gestore della strada ai sensi del D.Lvo. n. 285 del 30/04/92 o s.m.i. (Codice della Strada).
quadra 3	<ul style="list-style-type: none"> • Uso attuale del suolo • Vincoli esistenti (ad es. idrogeologico, ambientale, urbanistici, ecc.) • Nel raggio di 200 metri dal punto di scarico ci sono pozzi, o punti di captazione o derivazione per qualsiasi uso pubblico o privato: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Nel caso di scarico su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo è necessario presentare relazione geologica ed idrogeologica, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere l'analisi

SEMPRE PRESENTARE IN UN SEPARATO FASCICOLO LA COPIA DELLA CONCESSIONE ALL'IMMISSIONE DELL'ACQUA NELLA SUDDETTA CANALETTA PRODotta DALL'ENTE GESTORE DELLA STRADA AI SENSI DEL D.LVO. N. 285 DEL 30/04/92 O S.M.I. (CODICE DELLA STRADA).

4/6



del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi importanti di tale relazione sono:

- a) Stralcio cartografico, con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;
- b) Una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possono trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;
- c) La definizione del franco di sicurezza fra il punto più basso cui immettere o scaricare l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda, livello statico, (solo per lo smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo);
- d) Valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di scarico rispetto alle portate da smaltire;
- e) Indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione,

Distanza dello scarico dal più vicino corpo idrico (metri)	
Distanza dello scarico da invasi naturali ed artificiali (metri)	
Distanza dello scarico da pozzi di acqua potabile privati o pubblici (metri)	



Data **16/06/2015**

**Timbro e FIRMA del titolare
dell'attività da cui origina lo scarico**

**Timbro e Firma
del tecnico abilitato incaricato**

Nota bene del richiedente: la FIRMA del richiedente deve essere preceduta e preceduta da una FIRMA del dipendente abilitato dell'Ente da cui origina lo scarico, in caso di scarico presso un'azienda, che è necessario allineare con il responsabile dell'azienda, di cui è richiesta la FIRMA del dichiarante.

Informazioni di base sul Via alla pratica n° 20/2015
L'informazione è stata fornita nel rispetto delle norme vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e concerno gli atti relativi al procedimento per il quale è stato richiesto il permesso di scarico di acque reflue nel territorio del Comune di CHIETI, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n° 152 del 3/11/99, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare dell'art. 123 del D.Lgs. n° 152 del 3/11/99, e successive modificazioni e integrazioni.

- Nota Bene**
- L'istanza e la documentazione, ai sensi del D.P.R. 160/2011, vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C.;
 - Al richiedente, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione, sarà richiesto il pagamento di quanto dovuto per saldo diritti di istruttoria, periti, sopralluoghi, ecc., in favore della Provincia e/o di altri Enti/Amministrazioni, secondo quanto stabilito dal Regolamento Provinciale per gli scarichi idrici;
 - Tutti gli allegati vanno firmati, oltre che dal richiedente, anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale);
 - Si intendono per acque di prima pioggia, ai sensi della lett. a, comma 1 dell'art. 123 primi 40m⁴ di acqua per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate;
 - Per le prescrizioni e le esenzioni si veda la L.R. 31/2010.



PROVINCIA DI PESCARA
Settore III – Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Tratte e de "Ammissioni"

SCARICHI IDRICI
(ACQUE REFLUE DOMESTICHE)

SCHEDA DI IMPIANTO

Richiedente: O. & M. CARBURANTI S.A.S. dei Fratelli Santone Onestirio e Marco

Inirizzo: S.P. 602 km 2+054 (Via Mare Adriatico) - 66010 Spoltore (PE)

Indirizzo Posta Elettronica
del richiedente: omcarburant@pec.it

Tecnico abilitato incaricato: ING. ANGELO STRAFFI

Telefono, Cellulare e fax del
tecnico incaricato: 0735/582692 - 347/8623105 - 0735/578469

E-mail del tecnico incaricato: info@straffi-ingenieria.it

P.F.C. del tecnico incaricato: angelo.straffi@ingpec.eu

Riservato all'ufficio	istanza presentata in data
	(prot. n., del



Il/La sottoscritto/a SANTONE ONESIMO

nato/a a Ami (TE) il 13/07/1976 residente in Via Papa Giovanni XXIII n. 28
Pianella (PE) - 65019

C.F./P.IVA SNT NSM 76L13 A489R N° tel.
 cellulare 3281840799

fax email

in qualità di Socio Accamandataro della O&M, Carburanti gestita dell'immobile sito in comune di Spoltore (PE) - 65010 S.P. 602 "di Forca di Penne" Km 2+054 (via Mare Adriatica)
 adibito a Impianto distribuzione carburanti stradale (con annesso servizio igienico)

in merito alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche inoltrata alla Provincia di Pescara, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, o consapevole altresì di poter decadere dai benefici ottenuti, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1) Che le caratteristiche tecniche dell'impianto, descritte più dettagliatamente nella relazione tecnica, sono quelle sintetizzate nelle tabelle sottostanti (barrare le voci ritirate).

Tipologia d'impianto	<input type="checkbox"/> Imhoff + sbrinazione, <input type="checkbox"/> Imhoff + fitodepurazione a flusso orizzontale, <input type="checkbox"/> Imhoff + fitodepurazione a flusso verticale, <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Imhoff + ossidazione biologica	
Distanza dell'asse della pubblica fognatura dal confine di proprietà (metri)		
Categoria e catastale dell'edificio fabbricato da cui proviene/provengono i/o gli scarichi		
Estremi catastali dell'edificio fabbricato da cui proviene/provengono i/o gli scarichi	Foglio	21
	Particelle	348
	Sub	
Riferimenti catastali ove insiste il sistema di depurazione	Foglio	21
	Particelle	348
Coordinate Geografiche dello scarico (decusibili da Google Earth)	N	
	E	
Il richiedente realizza il sistema di smaltimento sulle suddette particelle in qualità di:	<input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> affidatario <input checked="" type="checkbox"/> altro gestore dell'impianto	



Quantità giornaliera di acqua utilizzata e scaricata (m ³)	
Portata delle acque usate nell'anno (m ³)	
Provenienza delle acque usate	<input checked="" type="checkbox"/> Rete idrica (acquedotto), <input type="checkbox"/> Sotterranea (pozzo), <input type="checkbox"/> Superficiale (sorgente), <input type="checkbox"/> Altro (padrone)

Dati identificativi del recettore dello scarico

Tipo di recettore (barrare voce d'interesse):

- ACQUE SUPERFICIALI** (compilare quadro 1 sottostante)
- CANALETTA STRADALE** (compilare quadro 2 sottostante)
- SUOLO o da STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO** (compilare quadro 3 sottostante)

quadro 1	NOME DEL BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	FIUME PESCARA
	Se scarico in corpo idrico superficiale NATURALE indicare:	
	• Nome del corpo recettore	FOSSO CIPRIANI
	• Portata media al corpo idrico (m ³ /sec)	
	• Portata minima del corpo idrico (m ³ /sec)	
	• Si tratta di corpo idrico significativo <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	• Ha portata naturale nulla per più di 120 (centoventi) giorni l'anno: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	• Periodo dell'anno con portata naturale nulla: indicare l'intervallo in mesi: da
	Se scarico in corpo idrico superficiale ARTIFICIALE indicare:	
	• nome del corpo recettore	
• portata di esercizio (m ³ /sec)		
Se scarico in LAGO NATURALE indicare:		
• nome del corpo recettore		
• Profondità media (metri)		
• Superficie specchio liquido riferita al periodo di max invaso (km ²)		
Si allega (obbligatoriamente) copia della concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del corpo idrico (quale sia, Consorzio di Bonifica, Comune, ecc.) o, nel caso di fosso di altro proprietario, allegare nulla osta della proprietà.		



corpi idrici superficiali significativi, così come stabilita dall'Al. 1 del D.Lgs. 152/99, comprendono:

- corsi d'acqua naturali di primo ordine (cioè che recitano direttamente in mare) con bacino idrografico di superficie maggiore a 200 km²;
- corsi d'acqua naturali di ordine superiore con bacino idrografico di superficie maggiore a 400 km²;
- laghi naturali aperti o chiusi, artificiali, regolati aventi superficie dello specchio non inferiore a 0,5 km²;
- canali artificiali che restituiscono almeno in parte le proprie acque in corpi idrici naturali superficiali e che presentano portata superiore a 3 m³/s;
- laghi artificiali e invasi con bacino di alimentazione interessata da attività antropiche che ne possano compromettere la qualità e aventi superficie non inferiore a 1 Km² o volume di invaso non inferiore a 5 Mm³.

quadro 2:
 Denominazione strada
 Si allega (obbligatoriamente) copia della concessione all'immissione dell'acqua nella suddetta canalotta prodotta dall'Ente gestore della strada ai sensi del D.Lgs. n. 285 del 30/04/92 e s.m.i. (Codice della Strada).

quadro 3:

Uso attuale del suolo

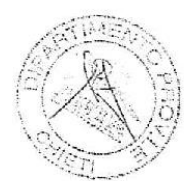
Vincoli esistenti (ad es. idrogeologico, ambientale, urbanistici, ecc.)

Nel raggio di 200 metri dal punto di scarico ci sono pozzi, o punti di captazione o derivazione per qualsiasi uso pubblico o privato: SI NO
 Se si indicare distanza (metri) ed uso

Specificare dettagliatamente i motivi per i quali non è possibile recapitare lo scarico in corpo idrico superficiale: _____

Distanza dello scarico dal più vicino corpo idrico (metri)	
Distanza dello scarico da invasi naturali ed artificiali (metri)	

Vani costituenti l'insediamento servito dallo scarico oggetto di istanza di autorizzazione Minore di 50 vani
 Maggiore o uguale di 50 vani



Volumetria totale dell'insediamento servito dallo scarico oggetto di istanza di autorizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Minore di 5.000 m ³ <input type="checkbox"/> Maggiore o uguale di 5.000 m ³
Lo scarico è a servizio di locali utilizzati?	<input type="checkbox"/> SOLO per civile abitazione. <input type="checkbox"/> ANCHE per _____

Fossa Imhoff		
1	La fossa Imhoff è a servizio di un insediamento di tipo civile ai sensi dell'art. 4-quater della L. 690/76?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
2	Vani costituenti l'insediamento servito dallo scarico oggetto di istanza di autorizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Minore di 50 vani <input type="checkbox"/> Maggiore o uguale di 50 vani
3	Volumetria totale dell'insediamento servito dallo scarico oggetto di istanza di autorizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Minore di 5.000 m ³ <input type="checkbox"/> Maggiore o uguale di 5.000 m ³
4	La fossa Imhoff riceve solo liquami domestici?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, anche _____
5	La fossa Imhoff riceve solo una fognatura nera senza acque meteoriche?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	La fossa Imhoff è impermeabile a protezione del terreno circostante?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	La fossa Imhoff è dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	La fossa Imhoff è dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi (comparto fanghi)?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	La fossa Imhoff permette l'uscita continua del liquame chiarificato?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	La fossa Imhoff consente l'accesso dall'alto per ispezioni, verifiche ed estrazione dei fanghi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	La fossa Imhoff è dotata di idoneo tipo di ventilazione?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12	La fossa Imhoff è ad una distanza di almeno 1 metro dai muri di fondazione?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13	La fossa Imhoff è ad una distanza di almeno 10 metri dai confini e da pozzi, condotte o serbatoi per acqua potabile?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
14	Volumetria totale dell'unità immobiliare servita dallo scarico oggetto di istanza di autorizzazione (m ³)	

7/11/2016 10:58:58 AM

7/11



15	Superficie lorda abitativa (m ²)	
16	Numero di abitanti equivalenti serviti dall'impianto	3
17	Numero di estrazione annue dei fanghi previste (uno oppure due)	1
18	Eventuale numero di fosse Imhoff funzionanti in parallelo	0
19	Volume del compartimento di sedimentazione della fossa Imhoff (litri)	65 l/a.e.
20	Volume del compartimento del fango (digestione) della fossa Imhoff (litri)	100 l/a.e.
21	Diametro utile della fossa Imhoff (metri)	1,00
22	Altezza utile della fossa Imhoff (metri)	2,10

Per impianti con subirrigazione		
Distanza del canale dispendente da altri sistemi di smaltimento di acque reflue domestiche o assimilate (metri)		
E' stata allegata la relazione idrogeologica?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
1	E' presente una vaschetta a tenuta con sifone di cacciata in testa alla condotta?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	La condotta è costituita da tubolari diametro di 10 - 12 cm e lunghezza di 30 - 50 cm o similari ovvero da tubi in PVC pesante (UNI 302)7	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	<ul style="list-style-type: none"> Se si utilizzano elementi tubolari lunghi 30 - 50 cm essi sono posti in opera con estremità distanti di 1 - 2 cm o similare? Se si utilizzano tubi in PVC in essi sono state praticate, inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo, delle fessure larghe da 1 a 2 cm distanziate tra loro 20 - 25 cm? 	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Se si utilizzano elementi tubolari lunghi 30 - 50 cm posti in opera a 1 - 2 cm l'uno dall'altro, lo spazio tra i due tubi è protetto superiormente per impedire l'ingresso di materiali in condotta?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	La pendenza del terreno ove è collocato l'impianto è tale da permettere la posa del canale dispendente con una inclinazione tra lo 0,2 e lo 0,5 ‰? (in caso di pendii scoscesi è necessario collocare il tubo drenante seguendo le curve di livello del terreno)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	La profondità dello scavo è di circa 80 cm?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Lo scavo è largo 40 cm alla base ed 80 cm alla sommità?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

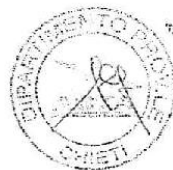
PRODOTTO E PUBLISHED BY THE OFFICE OF THE DIRECTOR OF THE A.R.T.A. ABRUZZO

5/11



8	La condotta è posta su uno strato di 10 - 15 cm di pietrisco (M/20 mm) che sovrasta il fondo scavo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	La condotta è rifiancata e ricoperta con circa 10 - 15 cm dello stesso materiale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Sono stati presi provvedimenti affinché il terreno di riomimento non penetri nel drenaggio (copertura con tessuto non tessuto)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	La condotta disperdente è a 10 metri da fabbricati, vie o arco pavimentale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12	La condotta disperdente è ad una distanza di almeno 30 metri dai muri di fondazione e da pozzi, condotte o serbatoi per acqua potabile ad uso privato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13	La condotta disperdente è ad una distanza di almeno 30 metri dai confini di proprietà?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
14	La distanza dell'impianto in parola da altro impianto analogo è di almeno 30 metri?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
15	La condotta disperdente è ad almeno 200 metri da pozzi, condotte, serbatoi o altre opere pubbliche destinate al servizio di acqua potabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
16	La distanza tra fondo trincea e il massimo livello della falda è maggiore di 1 metro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
17	È escluso che la falda a valle possa essere usata a scopo potabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
18	Valore della lunghezza specifica di dispersione, funzione della natura del terreno (m/a, o...)*	
19	Lunghezza complessiva, da progetto, del canale disperdente (metri)	

* Dati da desumere dalla relazione idrogeologica



Per impianti con fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale		
Distanza del fitodepuratore da altri sistemi di smaltimento di acque reflue domestiche o assimilate (metri)		
1	Il sistema è costituito da una vasca interrata e perfettamente impermeabilizzata a mezzo di geomembrana o altro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Esiste un pozzetto di campionamento e controllo del flusso a monte della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Esiste un pozzetto di campionamento e controllo del livello a valle della vasca dotato di sistema per la regolazione del livello in vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Il liquame viene distribuito per mezzo di una condotta forata all'interno della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Il supero viene raccolto da condotta forata e inviato al pozzetto di controllo livello?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Il pozzetto di controllo prevede uno scarico di sicurezza in un corpo ricevitore?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	La profondità dello scavo è di circa 80 cm?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	La pendenza del fondo verso l'uscita è di circa lo 0,5 - 1 %?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Il fondo e la pareti dello scavo sono state convenientemente lisciate e sgommate?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Fondo e pareti sono stati rivestiti o protetti per evitare forature della geomembrana?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10b	Le giunzioni tra la geomembrana e le tubazioni sono a perfetta tenuta?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	La posa in opera del rivestimento assicura l'impermeabilizzazione della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12	Sono stati presi provvedimenti affinché il riempimento non danneggi il rivestimento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
14	Esiste sul fondo della vasca uno strato di ghiaia grossolana (40 - 70 mm) di circa 15 - 20 cm?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
15	Sullo strato di cui sopra esiste un soprastante strato di ghiaia (10 - 20 mm) di circa 10 - 15 cm?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
16	Sullo strato di cui sopra esiste un soprastante strato di terreno vegetale e torba (50%) di circa 50 cm?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
17	Le pareti del vaso assorbente sono rialzate di 10 - 15 cm rispetto al piano campagna?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
18	E' prevista la piantumazione con macrofite radicate emergenti o altre piante idonee?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
19	Indicare la superficie effettiva da progetto del fitodepuratore (m ²) <small>(non. 4 m²/lit. per fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale)</small>	

Per impianti con fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale

CAPITOLI DI CANTIERE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

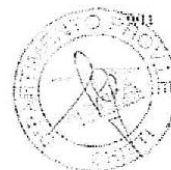


Distanza del fitoriduttore da altri sistemi di smaltimento di acque reflue domestiche o assimilati (metri)		
1	Il sistema è costituito da una vasca interrata o percolatore impermeabilizzata a mezzo di geomembrana o altro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Esiste un pozzetto di campionamento e controllo del flusso a monte della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Esiste un pozzetto di campionamento e controllo a valle della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Il liquame viene distribuito per mezzo di condotte forate nella parte alta della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Il liquame viene raccolto da tubi drenanti sul fondo ed inviato al pozzetto a valle della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	La profondità dello scavo è di circa 110 - 120 cm?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	La pendenza del fondo verso l'uscita è di circa lo 0,5 - 1 %?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Il fondo e le pareti dello scavo sono state convenientemente lisciate e sagomate?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Fondo e pareti sono stati rivestiti o protetti per evitare forature della geomembrana?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	La posa in opera del rivestimento assicura l'impermeabilizzazione della vasca?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	Sono stati presi provvedimenti affinché il riempimento non danneggi il rivestimento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12	Le giunzioni tra la geomembrana e le tubazioni sono a perfetta tenuta?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13	Esiste sul fondo della vasca uno strato di ghiaia media (25 - 50 mm) di circa 20 - 25 cm che copre la tubazione drenante?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
14	Sopra lo strato di ghiaia media c'è uno strato di sabbia (1 - 3 mm) alto 75 - 80 cm sul quale poggiano i tubi di adduzione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
15	I tubi di adduzione sono ricoperti da uno strato di ghiaia (8 - 16 mm) alto 10 - 15 cm?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
16	Le pareti del vaso assorbente sono rialzate di 10 - 15 cm rispetto al piano campagna?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
17	E' prevista la piantumazione con macrofite radicate emergenti o altre piante idonee?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
18	Immettere la superficie effettiva da progetto del fitoriduttore m ² (m ² = S ² x e per fitoriduzione a flusso sub-superficiale verticale)	

Per impianti con pozzi disperdenti

N.B.: ai sensi della L.R. 31/2010 (art. 5, c. 5) il pozzo assorbente può essere utilizzato solo per impianti di trattamento di acque reflue domestiche ed assimilabili fino a 50 a.e. e solo qualora sia tecnicamente

20/06/2016 15:06:00



Impossibile utilizzare la subirrigazione o la fitodepurazione		
E' stata allegata la relazione idrogeologica?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
1	Esistono problemi che rendono impossibile l'uso di subirrigazione o fitodepurazione?	<input type="checkbox"/> SI (indicare) <input type="checkbox"/> NO
2	Il pozzo è di forma cilindrica con diametro interno almeno pari a 1 metro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Il pozzo è privo di platea con fondo drenante di pietrame c. almeno 50 cm di spessore?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Il pozzo è dotato di feritoio in corrispondenza della parte che attraversa il terreno permeabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Il pozzo è dotato di un anello di pietrisco di almeno 50 cm intorno alla parete con le feritoie?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Lo strato di pietrisco è areolato mediante l'iniezione di tubi nel pietrisco per almeno 1 metro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Il pozzo è ubicato lontano da fabbricati, siepi o aree pavimentate che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Il pozzo è distante almeno 50 metri da condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Il pozzo è distante almeno 50 metri dai confini di proprietà?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	I pozzi, se sono più di uno hanno una distanza tra gli assi > 4 diametri?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	Il fondo del pozzo è almeno 2 metri soprastante il massimo livello della falda?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12	E' escluso che la falda a valle possa essere usata a scopo potabile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13	E' assicurato che tra le formazioni rocciose attraversate NON vi è roccia fratturata o fessurata?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
14	La capacità del pozzo è superiore a quella della vasca di chiarificazione della fossa Imhoff?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
15	Superficie specifica di assorbimento = funzione della natura del terreno (mq/a,e,l)*	
16	Numero di pozzi presenti se funzionanti contemporaneamente	
17	Diametro del pozzo (metri)	
18	Altezza della porzione drenante del pozzo (metri)	

* Dati da desumere dalla relazione idrogeologica

Per impianti con altre tipologie di trattamento

Prodotto da: [illegibile]



(Biossidi, depuratori a fanghi attivi, percolatori, ecc.)
Relazione dettagliata che illustri tutte le caratteristiche dell'impianto ed eventuale depliant delle case costruttrici.

2) Che quanto sopra riportato, dichiarato e compilato in ciascun punto, nessuno escluso, rispecchia integralmente la realtà e quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza (relazione tecnica, cartografia, relazione idro-geologica, ecc.).

Data 16/06/2016

Timbro e FIRMA del titolare dell'attività da cui origina lo scarico

Timbro e Firma del tecnico abilitato incaricato

Art. 10 del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99 (Art. 10 del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99) - in materia di scarichi idrici - art. 10 del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99 - in materia di scarichi idrici - art. 10 del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99

Decreto di attuazione del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99 - art. 10 del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99 - in materia di scarichi idrici - art. 10 del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99 - in materia di scarichi idrici - art. 10 del D.Lgs. n. 152 del 29/08/99

Nota Bene

- Al richiedente, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione, sarà richiesto di quanto dovuto per saldo diritti di istruttoria, pareri, sopralluoghi, ecc., in favore della Provincia e/o di altri Enti/Amministrazioni, secondo quanto stabilito dal Regolamento Provinciale per gli scarichi idrici;
- Tutti gli allegati vanno firmati, oltre che dal richiedente, anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale);
- Come specificato dal comma 5, art. 5, L.R. n. 31/10, il ricorso all'utilizzo di "pozzo disperdente" per una civile abitazione è consentito solo qualora sia tecnicamente inattuabile la "sub irrigazione" o la "fitodepurazione"; il ricorso a tale tipologia di scarico deve essere in ogni caso adeguatamente motivato;
- L'eventuale condotta disperdente deve essere ubicata ad una distanza non inferiore a metri 30 dal confine di proprietà (così che in futuro non possano essere realizzati, nelle proprietà limitrofe, fabbricati, pavimentazioni, pozzi o condutture di acqua potabile a distanza minore di 30 metri dalla condotta suddetta).



PROVINCIA DI PESCARA
Settore III - Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Tutela dell'Ambiente

SCARICHI IDRICI
(ACQUE REFLUE INDUSTRIALI)

SCHEDA DI IMPIANTO

Richiedente: O. & M. CARBURANTI S.A.S. dei Fratelli Santona Cnesimo e Marco

Indirizzo: S.P. 602 km 2+054 (Via Mare Adriatico) - 66010 Spoltore (PE)

Indirizzo Posta Elettronica
Certificata del richiedente: omcarburanti@pec.it

Tecnico abilitato incaricato: ING. ANGELO STRAFFI

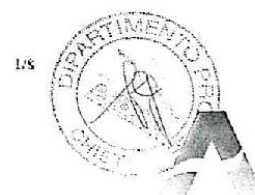
Telefono, cellulare e fax del
tecnico incaricato: 0735/582692 - 347/8623105 - 0735/578469

E-mail del tecnico incaricato: info@straffi-ingegneria.it

P.E.C. del tecnico incaricato: angelo.straffi@ingpec.eu

Riservato all'ufficio	istanza presentata in data (prot. n. del)
--------------------------	---

03 - 03/06/2016 14:04:00 - 03/06/2016 14:04:00 - 03/06/2016 14:04:00



Il/La sottoscritto/a SANTONE ONESIMO
 nato/a a Atri (TE) il 13/07/1976
 residente in Pianella (PE) - 65019 Via Papa Giovanni XXIII n. 28
 C.F. SNT NSM 76L13 A488R N° tel. _____
 fax _____ e-mail _____
 cellulare 328/1540799
 in qualità di Socio Accomandatario della Ditta O. & M. CARBURANTI S.A.S.
Spoltore (PE) - 65010 Via Mare Adriatico 117

in merito alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inoltrata alla Provincia di Pescara, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, e consapevole altresì di poter decadere dai benefici ottenuti, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

A) Che i dati identificativi della ditta sono i seguenti:

Denominazione O. & M. CARBURANTI S.A.S. dei Fratelli Santone Onesimo e Marco
 Sede legale in Via Mare Adriatico n° 117
 C.A.P. 65010 Comune Spoltore (PE) Tel _____
 Fax _____ P.E.C. omcarburanti@pec.it
 Attività Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione - Gestione impianti autolavaggio
 C.F.(dell'impresa) 01808500688 e, se diversa, _____
 Partita I.V.A. 01508500688
 Legale Rappresentante Socio Accomandatario: Santone Onesimo
 recapito in Via Mare Adriatico n° 117
 C.A.P. 65010 Comune Spoltore (PE)

B) Che i dati generali dello stabilimento sono i seguenti:

Denominazione IMPIANTO DI AUTOLAVAGGIO
 Via S.P. 602 "di Forca di Penne" km 2+054 (via Mare Adriatico) n° _____
 C.A.P. 65010 Comune Spoltore (PE)
 Responsabile dello stabilimento produttivo Santone Onesimo



recapito in Via S.P. 602 "di Forza di Penne" km 2+054 (via Mare Adriatico) n°

C.A.P. 65010 Comune Spoltore (PE) Tel.

Fax P.E.C. emcarburenti@pec.it

C) Che l'attività dello stabilimento è la seguente:

Tipologia dell'attività (barrare la voce d'interesse)	<input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input checked="" type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Agricola <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
Descrizione dell'attività	Impianto di autolavaggio
Codice ISTAT dell'attività	45,20,91
Numero addetti	<ul style="list-style-type: none"> • Totale 1 • Fissi 1 • Stagionali 0

D) Che la collocazione degli scarichi e del sistema depurativo dello stabilimento sono i seguenti:

Estremi catastali del punto di scarico nel corpo ricevente	Comune di <u>Spoltore (PE)</u>	
	Foglio n.	
	Particella n.	
Coordinate Geografiche dello scarico	Gauss Boaga	N
		E
	UTM-WGS84	Latitudine
		Longitudine
Coordinate Geografiche del sito ove insiste l'impianto di depurazione	Gauss Boaga	N
		E
	UTM-WGS84	Latitudine <u>42,44°26'37"</u>
		Longitudine <u>14,17°34'95"</u>

E) Che i dati descrittivi dell'impianto di trattamento sono i seguenti:

Capacità di trattamento (mc/giorno)	2
Carico organico trattato (in a.o.)	
Descrizione dei liquami in ingresso e composizione (pp)	Si veda relazione tecnica allegata
Fanghi prodotti (mc/giorno)	
Caratteristiche fanghi prodotti	<input type="checkbox"/> Stabilizzati <input type="checkbox"/> Liquidi <input checked="" type="checkbox"/> Csidratati



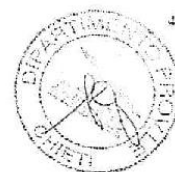
Luogo e modalità di stoccaggio fanghi prodotti	Si veda relazione tecnica allegata
Smaltimento fanghi prodotti	Si veda relazione tecnica allegata

F) Che i dati identificativi del recettore dello scarico sono i seguenti:

Tipo di recettore (barrare voce d'interesse):

- ACQUE SUPERFICIALI (compilare quadro 1 sottostante)
- CANALETTA STRADALE (compilare quadro 2 sottostante)
- SUOLO o da STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO (compilare quadro 3 sottostante)

quadro 1	<p>NOME DEL BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE FIUME PESCARA</p> <p>Se scarico in corpo idrico superficiale NATURALE indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome del corpo recettore e del bacino FOSSO CIPRIANI • Portata media del corpo idrico (m³/sec) • Portata minima del corpo idrico (m³/sec) • Ha portata naturale nulla per più di 120 (centoventi) giorni l'anno: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO • Periodo dell'anno con portata naturale nulla: Indicare l'intervallo in mesi - da a <p>Se scarico in corpo idrico superficiale ARTIFICIALE indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome del corpo recettore • portata di esercizio (m³/sec) • eventuale gestore <p>Se scarico in LAGO NATURALE indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome del corpo recettore • Profondità media (metri) • Superficie specchio liquido riferita al periodo di max invaso (km²) <p>Si allega (obbligatoriamente) copia della concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del corpo idrico (quale ad es. Consorzio di Bonifica, Comune, ecc.) o, nel caso di fosse di altro proprietario, allegare nulla osta di quest'ultimo.</p>
quadro 2	<p>Denominazione strada</p> <p>Si allega (obbligatoriamente) copia della concessione all'immissione dell'acqua nella suddetta canaletta prelevata dall'Ente gestore della strada ai sensi del D.Lgs. n. 285 del 30/04/92 e smi, (Codice della Strada).</p>



quadro 3	<input type="checkbox"/> Uso attuale del suolo
	<input type="checkbox"/> Vicini esistenti (ad es. idrogeologico, ambientale, urbanistici, ecc.)
	<input type="checkbox"/> Nel raggio di 200 metri dal punto di scarico ci sono pozzi, o punti di captazione o derivazione per qualsiasi uso pubblico o privato: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Distanza dello scarico dal più vicino corpo idrico (metri)	
Distanza dello scarico da invasi naturali ed artificiali (metri)	
Distanza dello scarico da pozzi di acqua potabile privati e/o pubblici (metri)	

G) Che le caratteristiche tecniche dell'impianto, descritte più dettagliatamente nella relazione tecnica, sono quelle sintetizzate nelle tabelle seguenti (barrare le voci d'interesse)

Presenza di sistema di gestione ambientale accreditato del sito	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (specificare) _____
Distanza dello scarico da invasi naturali ed artificiali limitrofi (metri)	
Distanza dello scarico dalla linea di costa	<input type="checkbox"/> Maggiore di 10 km <input checked="" type="checkbox"/> Minore di 10km
Carattere dell'insediamento produttivo	<input type="checkbox"/> Stagionale <input checked="" type="checkbox"/> Permanente
Principali produzioni	<u>IMPIANTO DI AUTOLAVAGGIO</u> _____ _____ _____

Elenco delle principali materie prime, additivi, catalizzatori, prodotti intermedi e/o finiti				
Denominazione	Unità di misura	Quantità max giornaliera prodotta a utilizzata	Quantità max annuale prodotta a utilizzata	Tipo di prodotto (materia prima, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio e/o finito)



Indicazione, nella relazione tecnico-amministrativa, del processo produttivo e dei mezzi tecnici impiegati	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Indicazione, nella relazione tecnico-amministrativa, delle superfici impermeabili (piazze, strade, tetti ecc.) con successivo scarico di acque piovane	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Descrizione e schemi funzionali, nella relazione tecnico-amministrativa, dell'impianto di trattamento	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Descrizione, nella relazione tecnico-amministrativa, delle caratteristiche qualitative dello scarico (o degli scarichi)	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Scarico nel tempo	<input type="checkbox"/> Continuo <input checked="" type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Saltuario
Portata dello scarico	<input type="checkbox"/> fissa <input checked="" type="checkbox"/> Variabile
Fonti di approvvigionamento idrico	POZZO _____ _____ _____
Presenza di sistemi utilizzati per la misura delle portate al prelievo	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (specificare) _____
Presenza di sistemi utilizzati per la misura delle portate allo scarico	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (specificare) _____

Se è necessario, indicare il numero di fogli e la pagina di ogni foglio.



Solo nel caso di scarichi di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni

Settore produttivo (specificare il settore indicato alla tabella 3/A)		
Parametro/i d'interesse	media mensile	media giorno
<input type="checkbox"/> Cadmio		
<input type="checkbox"/> Mercurio		
<input type="checkbox"/> Esadrociclossano (HCH)		
<input type="checkbox"/> Pentaclorofenolo (PCP)		
<input type="checkbox"/> Aldrin, dieldrin, endrin, sodrin		
<input type="checkbox"/> Esadrobenzene		
<input type="checkbox"/> Esadrobutediene		
<input type="checkbox"/> Tetracloruro di carbonio		
<input type="checkbox"/> 1,2 Dicloroetano (DCE)		
<input type="checkbox"/> Tricloroetilene		
<input type="checkbox"/> Triclorobenzene (TCB)		
<input type="checkbox"/> Percloroetilene (PER)		
Indicazione, nella relazione tecnico-amministrativa, della capacità di produzione dello stabilimento (massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi)		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Indicazione, nella relazione tecnico-amministrativa, del fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	

Utilizzazione dell'acqua nell'anno solare			
Fonte	Processo e servizi (m ³)	Raffreddamento (m ³)	Totale (m ³)
TOTALE			

Acqua scaricata	
Tipologia	Quantità totale anno solare (m ³)
Scarico industriale	
Scarico da processi e servizi	
Scarico da raffreddamenti	
Scarichi igienici (se separati da quello industriale)	

Eventuali altre autorizzazioni allo scarico già ottenute	Atto n° 1655 del 05/07/2011
	Atto n° _____ del _____
	Atto n° _____ del _____

02-411104374/2016/2016-01/00001/00001/00001/00001/00001/00001/00001/00001/00001/00001



<p>REQUISITI DI DEROGA (se scarico al suolo)</p>	<input type="checkbox"/> eccessiva onerosità <input type="checkbox"/> impossibilità tecnica dovuta a _____ <input type="checkbox"/> impossibilità ad attraversare proprietà di terzi <input type="checkbox"/> attraversamento sottoservizi quali _____ <input type="checkbox"/> attraversamento infrastrutture quali _____ <input type="checkbox"/> assenza della pubblica fognatura (indicare la distanza della fognatura misurata dal confine di proprietà alla condotta fognatura più vicina: metri _____) <input type="checkbox"/> altro _____
--	--

Quanto sopra dichiarato e compilato in ciascun punto, nessuno escluso, rispecchia integralmente quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza (relazione tecnica, cartografia, relazione idro-geologica, ecc.).

Data 16/06/2015

Timbro e FIRMA del titolare dell'attività da cui origina lo scarico

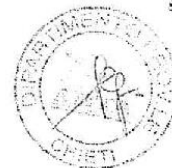
Timbro e Firma del tecnico abilitato incaricato

Nota bene: l'Ente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 44 del 28/2/98, in mancanza dell'avallo dell'utente, è tenuto ad operare in qualità di Ente di pubblica utilità e in qualità di Ente di pubblica sicurezza, in caso di mancato allineamento con le norme di legge e di regolamento.

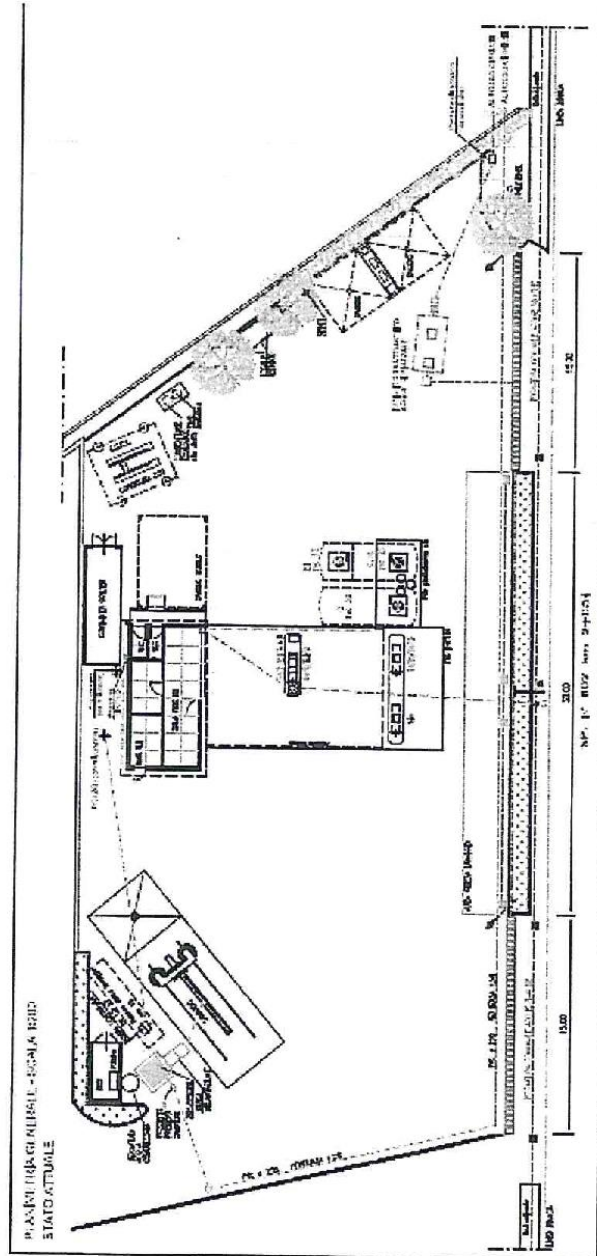
Informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 44 del 28/2/98, art. 14, comma 1, lettera c) e del D.Lgs. n. 44 del 28/2/98, art. 14, comma 1, lettera d): l'Ente, in mancanza dell'avallo dell'utente, è tenuto ad operare in qualità di Ente di pubblica utilità e in qualità di Ente di pubblica sicurezza, in caso di mancato allineamento con le norme di legge e di regolamento.

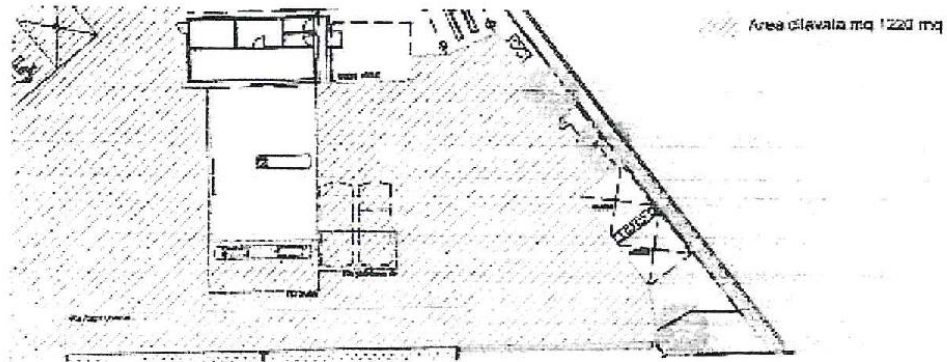
Nota Bene

- L'istanza e la documentazione, ai sensi del D.P.R. 160/2011, vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante PEC;
- Al richiedente, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione, sarà richiesto il pagamento di quanto dovuto per saldo diritti di istruttoria, pareri, sopralluoghi, ecc., in favore della Provincia e/o di altri Enti/Amministrazione, secondo quanto stabilito dal Regolamento Provinciale per gli scarichi idrici;
- Tutti gli allegati vanno firmati, oltre che dal richiedente, anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale).

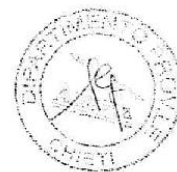


VISTO l' Elaborato Grafico Planimetrico.



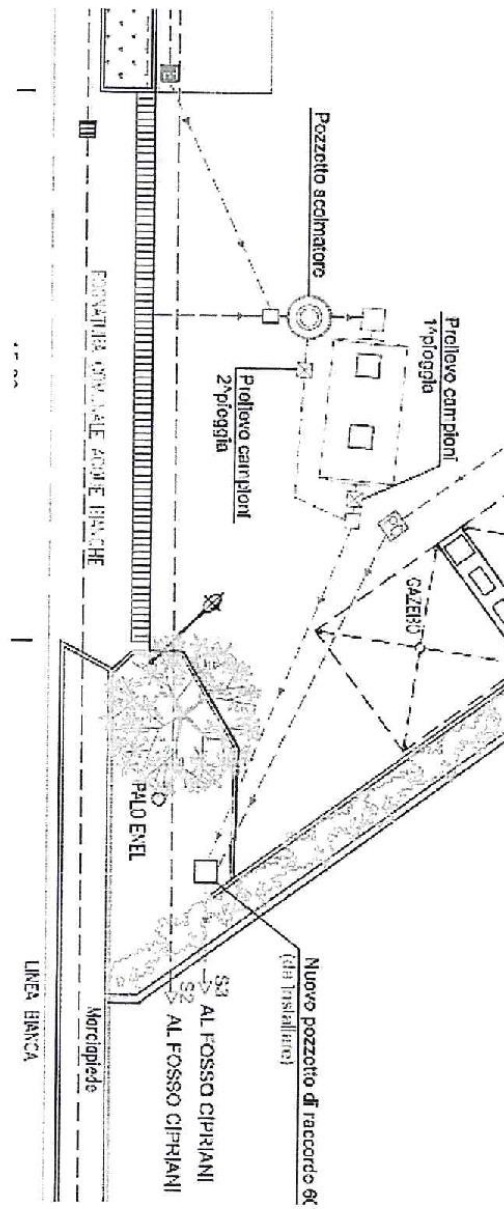


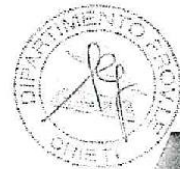
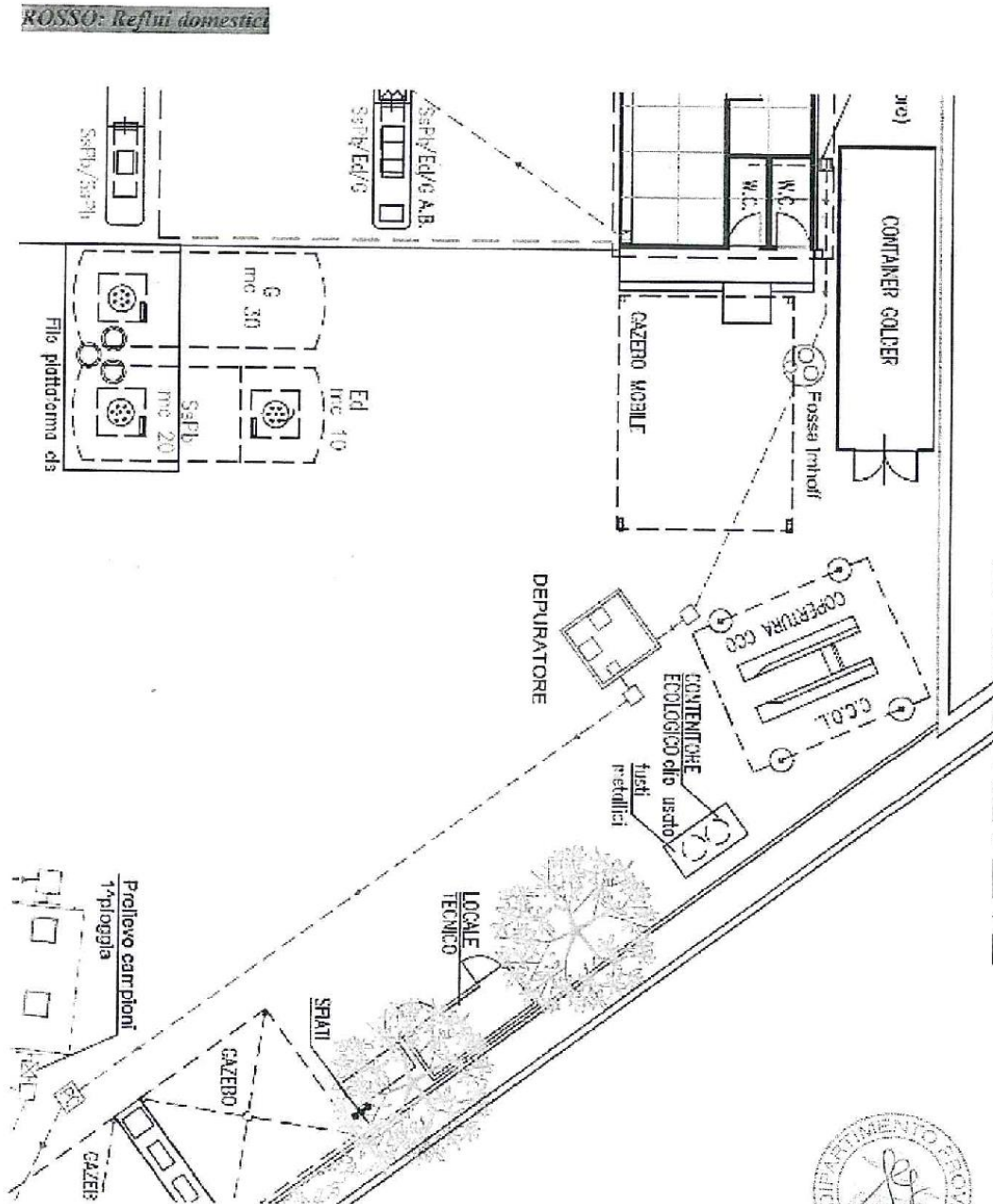
LEGENDA (MPIANTI) CANALIZZAZIONE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO REFLUI			
	SEPARATORE FANGHI, CUMINERALI LEGGERI E BENZINE DITTA: KANZI MOD. SNA 90		DEPURATORE ACQUE NERE DITTA: METEC MOD. DE/500/FAC/400/500
	TUBAZIONE (IN PVC RIGIDO Ø 100) ACQUE DILAVAMENTO PIAZZALE		FOSSA SETTICARIA (IN MORTO)
	POZZETTO SOLLINATORE		POZZETTO SFONATO
	POZZETTO DI RACCORDO ISPEZIONABILE		POZZETTO FISCALE PRELIEVO CAMPIONI
	POZZETTO FISCALE PRELIEVO CAMPIONI		TUBAZIONE (IN PVC RIGIDO SERIE PESANTE) ACQUE REFLUIE CONVERTITE
	CANALLETTE CON GRIGLIE CARRABILI RACCOLTA ACQUE DILAVAMENTO PIAZZALE		POZZO NERO (ca. di letame)
	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE INDUSTRIALI AUTO-LAVAGGIO		POZZETTO ACQUE METEORICHE
	TUBAZIONE (IN PVC RIGIDO Ø 75) ACQUE INDUSTRIALI AUTO-LAVAGGIO		TUBAZIONE ACQUE METEORICHE
	FORNATURA COMUNALE ACQUE FANGHE		POZZETTO DI RACCORDO FINALE Ø 600 cm



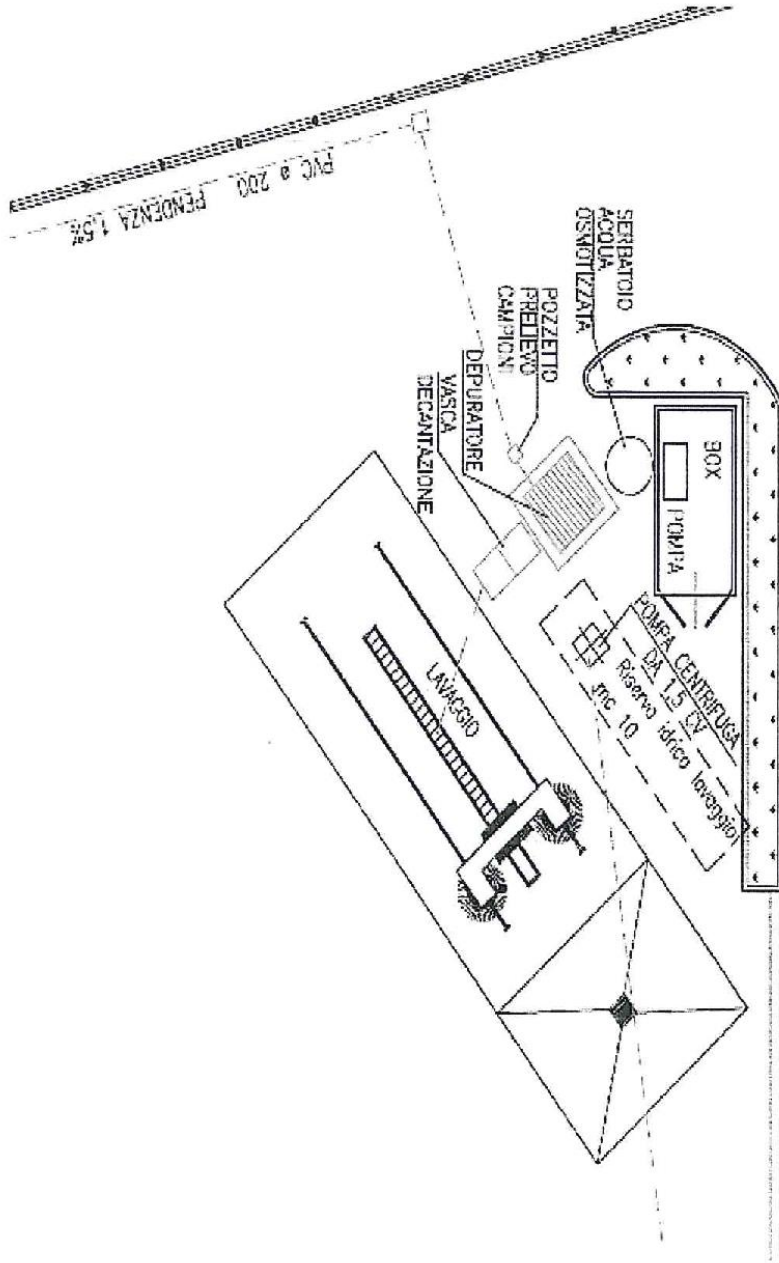
EVIDENZIATI i pozzetti di prelievo.

MAGENTA: Acque meteoriche e di dilavamento del piazzale





VERDE: Acque reflue dell'Autotavaggio



ACQUISITO come:

- parte integrante del presente Parere, il PARERE FAVOREVOLE, espresso in materia di inquinamento acustico, dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 8069 del 18.11.2016 (Ns. Prot. n. 8346 del 18.11.2016).

artaabruzzo
 Agenzia provinciale per i temi del territorio
 Distretto Provinciale Pescara

Mto. Abruzzo, Prov. Pescara

Prov.	32	CHIETI
Com.	0069	18112015

SPETT.LE DISTRETTO PROVINCIALE ARTA ABRUZZO DI CHIETI
 VIA SPERZICOLI, 92
 66100 CHIETI
 PEC: dist.abruzzo@pec.artaabruzzo.it



OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 3 marzo 2013 n. 59, Ditta C&M Carburante sas, Stabilimento in Via Mare Adriatico, 117 nel Comune di Spoltore (PE). Trasmissione Parere d'impatto acustico.

In merito all'istanza in Oggetto, pervenuta in data 11/11/2015 (nostro Prot. n. 3868), si trasmette il parere tecnico relativo all'ispezione della popolazione e numero generato dallo Stabilimento in questione.

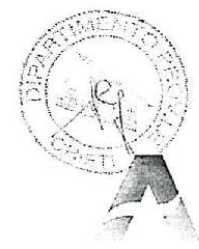
Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
 PROVINCIALE ARTA DI PESCARA
 Dott. ssa Emanuela Scamasso

Allegato N° 1
 Rif. n° 2015_469

Il presente documento è stato stampato in formato PDF. Per informazioni sui servizi e sui costi, visitate il sito www.artaabruzzo.it





RELAZIONE TECNICA SU VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
(Art. 8 Commi 2 e 4 Della Legge 447/95)

Riferimenti Normativi

- L. 447 del 28/10/1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico
- D.P.C.M. del 01/02/1999 - Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- D.P.C.M. del 14/11/2007 - "Criteri di classificazione dell'impatto delle sorgenti sonore"
- D.M. del 18/03/1998 - "Criterio di classificazione e di valutazione dell'inquinamento acustico"
- L.R. 17/07/2007, art. 22 e D.D. n. 1787 del 14/11/2011

Ditta: O&M Carburante sas

Stabilimento: Autolavaggio annesso a distributore carburante
Indirizzo: Via Mare Adriatico, 117 nel Comune di Spoltore (PE)

Visto il Documento di Valutazione di Impatto Acustico (VIA), acquisito al Prot. n. 2039 del 17/11/2015 di questo Distretto, redatto dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Sig. Sandro Spatolara, in merito la richiesta di rilascio di Parere Tecnico preventivo per la Ditta in questione,

considerato che

- la misurazione del livello di rumore risulta non stata eseguita in periodo di riferimento notturno, condizione ritenuta maggiormente restrittiva, in punti di controllo in prossimità dei recettori maggiormente esposti alle emissioni sonore in questione e con tutte le sorgenti sonore connesse con l'attività in esame (sponte);
- la misura puntuale del rumore ambientale nei suddetti punti di controllo, effettuata in periodo di riferimento notturno, condizione ritenuta maggiormente restrittiva, con tutte le sorgenti sonore attive prevede valori conformi ai limiti individuati dalla "Zonizzazione Acustica del Comune di Spoltore (PE)" ai sensi della L. 447 del 28/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- i valori del livello differenziale, stimati nei punti di controllo prescelti, risulta conforme ai vigenti limiti di legge;

con esclusivo riferimento al Documento di Valutazione di Impatto Acustico citato,
si rilascia parere favorevole.

a condizione che venga assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di emissione assoluta e differenziale, sia in periodo di riferimento diurno che notturno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

Si rilascia il presente Parere salvo modifiche urbanistiche e/o del contesto edilizio e fatte salve le norme urbanistiche, i piani regolatori, i regolamenti e le disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché pareri, autorizzazioni e prescrizioni di loro competenza ed eventuali diritti di terzi.

Pescara, 18/11/2015

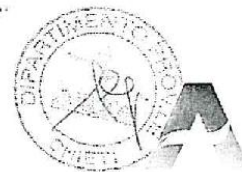
Responsabile U.O.
Pescara, 18/11/2015
Dott. *[Firma]*

U.O.P.T. FISICO
Dott. *[Firma]*



Direzione provinciale di Pescara - Viale G. Marconi, 21 - 66100 Pescara
Tel. 085/2021181 Fax 085/2021213 E-mail: provincia@provincia.pescara.it
Cod. Fisc. 91000700676 - P. IVA 03000000676

1/1



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti Tecnici presentati,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "O. & M. CARBURANTI S.a.s." per lo Scarico delle Acque Reflue provenienti dall'Attività (Meteoriche e di dilavamento del piazzale, Domestiche, Industriali,) sita in Via Mare Adriatico, 117 nel Comune di Spoltore (PE), in un corpo idrico superficiale denominato Fosso Cipriani,

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici trasmessi e perfezionati nell'ambito del Procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici e del rumore.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO DEL PIAZZALE

- * Lo scarico dovrà essere effettuato senza danneggiare o pregiudicare, in generale, l'ambiente.
- * Lo scarico dovrà avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli e da non alterare le condizioni del corpo recettore; in particolare non si dovranno verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.
- * Lo scarico delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali".
- * Il Titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
 - ⇒ di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'Impianto di Trattamento depurativo per le acque di prima pioggia e di dilavamento del piazzale;
 - ⇒ di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.
- * L'Impianto di Depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza.

- * Dovranno essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/guasti, ecc.
- * In occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, dovranno essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza delle Apparecchiature e, in caso di malfunzionamento, lo scarico in uscita dall'Impianto dovrà essere immediatamente interrotto.
- * La Ditta dovrà, egualmente, interrompere immediatamente lo scarico qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge autorizzati.
- * In caso di superamenti e/o al verificarsi di anomalie del Sistema di Depurazione, la Ditta dovrà tempestivamente avvertire lo scrivente Distretto, comunicando anche i tempi previsti per il ripristino.
- * L'avvenuto ripristino dell'Impianto di Depurazione dovrà essere, parimenti, comunicato all'Autorità competente e a questo Distretto.
- * L'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale (canalette, cunette, vasca di raccolta, pozzetti, pompe, etc...), dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente; i disservizi relativi all'impiantistica dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e di registrazione dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino.
- * Il pozzetto di deviazione di flusso dovrà essere sottoposto a periodici controlli al fine di rimuovere eventuali materiali grossolani che possono ostacolare il buon funzionamento degli stessi.
- * Lo scarico delle acque di prima pioggia nel corpo idrico superficiale, dovrà avvenire entro un intervallo di tempo pari a 96 ore dalla fine del deflusso di pioggia conseguente all'evento meteorico che ha causato il riempimento della capacità complessiva della vasca.
- * Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia dell'Impianto di Depurazione e della rete di regimazione acque, dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata ai sensi di Legge. La Documentazione relativa alle operazioni di smaltimento (Registro di Carico e Scarico Rifiuti, Formulario di Identificazione dei Rifiuti), dovrà essere conservata dal Titolare presso l'Impianto e messa a disposizione su richiesta degli Enti e delle Strutture di controllo.
- * Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'Impianto, dovrà avvenire in maniera tale da non causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente.
- * La superficie delle aree esposte ad inquinamento dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, etc..., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo delle acque contaminate.
- * Le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili interessate dovranno garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta convogliamento quali caditoie, pozzetti, griglie, etc....
- * Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sul piazzale, la pulizia delle zone interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia suddette dovranno essere smaltite congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'Attività svolta.



- * La Ditta dovrà provvedere all'esecuzione semestrale di analisi dello scarico delle acque meteoriche depurate controllando i seguenti parametri: **pH, COD, solidi sospesi totali, idrocarburi totali**. Le analisi dovranno essere eseguite su campione prelevato, nel pozzetto di campionamento dedicato, col metodo medio composito di durata commisurata a quella degli scarichi, con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici, espressi con la stessa unità di misura riportata sulla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno essere trasmessi allo scrivente Distretto. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'Impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi e le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.
- * La data e l'ora del campionamento dello scarico dovranno essere, con congruo anticipo, comunicate allo scrivente Distretto.
- * La Ditta dovrà sempre consentire agli Enti di controllo, durante l'orario di apertura dell'Attività, l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di Depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al diretto punto di immissione nel corpo ricettore.
- * Lo scarico, ai sensi dell'Art. 101, comma 3, del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., dovrà essere sempre accessibile per il campionamento da parte degli Enti preposti nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, conformato in modo tale da consentire:
 - ⇒ l'esercizio delle attività di controllo e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
 - ⇒ il prelievo di un campione omogeneo;
 - ⇒ la creazione di un battente idraulico al suo interno per un idoneo campionamento.
- * La Ditta dovrà consentire alle Autorità ogni controllo qualitativo delle acque reflue depurate immesse nel Fosso che si renda necessario.
- * Il pozzetto dedicato (riportato sull'Elaborato Grafico), dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e costantemente ripulito dai sedimenti.
- * Presso l'insediamento produttivo, dovranno essere sempre disponibili per gli Organi di Vigilanza:
 - ⇒ Il nominativo del Responsabile della conduzione dell'Impianto di Trattamento e del suo sostituto Delegato.
 - ⇒ Un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenente le seguenti informazioni:
 - ✓ Data e ora dei disservizi dell'Impianto di Depurazione.



- ✓ Periodo di fermata dell'Impianto (ferie, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.).
Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del Titolare dello scarico.
- ⇒ Un Registro degli autocontrolli, dove dovranno essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico. I verbali di prelievo redatti dal personale di laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale Registro.
- ⇒ La modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti, quantitativi smaltiti e relativa destinazione (Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR).
- ✗ Eventuali opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni dovranno essere realizzate entro il termine di sei mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo. La Ditta dovrà comunicare allo scrivente Distretto l'avvenuta realizzazione delle eventuali opere.
- ✗ *Non sarà consentito lo scarico di acque provenienti da Attività ed Impianti non espressamente contemplati nella configurazione Impiantistica presentata per le acque meteoriche e di dilavamento del piazzale. L'eventualità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'Impianto di Depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato.*

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

FATTO OBBLIGO che:

- La Fossa Imhoff abbia le seguenti caratteristiche:
 - ✓ deve essere impermeabile, a protezione del terreno circostante;
 - ✓ deve essere munita di deflettore la cui funzione è quella di impedire:
 - la rimonta nel comparto di sedimentazione del fango che risale, per flottazione, dal comparto di digestione,
 - la caduta di eventuali oggetti pervenuti nel comparto di sedimentazione;
 - ✓ deve permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato;
 - ✓ deve essere collocata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione ed almeno 10 metri da pozzi, tubazioni e serbatoi di acqua potabile;
 - ✓ deve essere ispezionabile, a mezzo botole nel coperchio; attraverso tali botole devono essere permesse le operazioni di estrazioni del fango e di eventuali oggetti pervenuti nel comparto di sedimentazione;
 - ✓ deve essere dotata di tubo di ventilazione (esalatore o sfiato) per eliminare i gas biologici che si producono nella fermentazione; detto tubo di ventilazione deve avere una sezione minima di 10 cm e deve avere un'altezza non inferiore a metri 2 (l'ideale sarebbe prolungarlo fino al tetto dell'edificio servito dall'impianto).
- L'impianto di bio-ossidazione, in particolare nei mesi invernali, venga adeguatamente controllato al fine di garantire sempre una perfetta efficienza depurativa.



Si prescrive, nello specifico, alla Ditta quanto segue.

PRESCRIZIONI IN FASE CANTIERISTICA

- * La Ditta, per gli Impianti di nuova installazione, dovrà comunicare allo scrivente Distretto, almeno con 15 giorni di anticipo, la data di inizio lavori .
- * Parimenti, con lo stesso anticipo, la Stessa è tenuta a comunicare la data di fine lavori e la data di collaudo dell'Impianto.

PRESCRIZIONI GESTIONALI

- * Lo scarico dovrà essere effettuato senza danneggiare o pregiudicare, in generale, l'ambiente.
- * Lo scarico dovrà avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli e da non alterare le condizioni del corpo recettore; in particolare non si dovranno verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.
- * I reflui di scarico dovranno costantemente rispettare i limiti stabiliti dalla Tabella C dell'Allegato alla L.R. n. 31/2010, ovvero:
 - SST <= 200 mg/lt.
 - BOD5 <= 250 mg/lt.
 - COD <= 500 mg/lt.
- * Il rispetto dei limiti richiamati non dovrà essere ottenuto tramite diluizione.
- * Il titolare dello scarico dovrà avere l'obbligo di effettuare annualmente l'autocontrollo.
- * La data e l'ora del campionamento dello scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere, almeno con 15 giorni di anticipo, comunicate allo scrivente Distretto.
- * I risultati analitici, dovranno essere trasmessi allo scrivente Distretto. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'Impianto di Depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettua le analisi. Le certificazioni analitiche dovranno essere messe a disposizione delle Autorità competenti al controllo.
- * La Ditta è obbligata a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione, la perfetta gestione dell'Impianto di Depurazione, di tutte le sue componenti e di tutte le pertinenze.
- * Dovranno essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/guasti, ecc.
- * La Ditta dovrà interrompere immediatamente lo scarico qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge autorizzati.
- * In caso di superamenti e/o al verificarsi di anomalie del Sistema di Depurazione, la Ditta dovrà tempestivamente avvertire l'Autorità competente e lo scrivente Distretto comunicando anche i tempi previsti per il ripristino.



- ✗ L'avvenuto ripristino dell'Impianto di Depurazione dovrà essere, parimenti, comunicato all'Autorità competente e a questo Distretto.
- ✗ La Ditta dovrà sempre consentire agli Enti di controllo, durante l'orario di apertura dell'Attività, l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di Depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al diretto punto di immissione nel corpo ricettore.
- ✗ Lo scarico, ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dovrà essere sempre accessibile per il campionamento da parte degli Enti preposti nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, conformato in modo tale da consentire:
 - ⇒ l'esercizio delle attività di controllo e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
 - ⇒ il prelievo di un campione omogeneo;
 - ⇒ la creazione di un battente idraulico al suo interno per un idoneo campionamento.
- ✗ La Ditta dovrà consentire alle Autorità ogni controllo qualitativo delle acque reflue depurate immesse nel Fosso che si renda necessario.
- ✗ Il pozzetto dedicato (riportato sull'Elaborato Grafico), dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e costantemente ripulito dai sedimenti.
- ✗ Con cadenza annuale dovrà essere effettuata la pulizia della Fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta all'interno della Fossa stessa.
- ✗ Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'Impianto e dalla sua manutenzione, dovrà seguire le disposizioni contenute nell'Art. 127 e nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.
- ✗ Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall' Impianto, dovrà avvenire in maniera tale da non causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente.
- ✗ Presso l'insediamento produttivo dovranno essere sempre disponibili per gli Organi di Vigilanza:
 - ⇒ Il nominativo del Responsabile della conduzione dell'Impianto di Trattamento e del suo sostituto Delegato.
 - ⇒ Un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenente le seguenti informazioni:
 - ✓ Data e ora dei disservizi dell'Impianto di Depurazione.
 - ✓ Periodo di fermata dell'Impianto (ferie, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.).Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del Titolare dello scarico.
 - ⇒ Un Registro degli autocontrolli, dove dovranno essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico. I verbali di prelievo redatti dal personale di laboratorio



accreditato e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale Registro.

- ⇒ La modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti, quantitativi smaltiti e relativa destinazione (Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR).
- × *Non è consentito lo scarico di acque provenienti da Attività industriali non espressamente contemplate nella configurazione Impiantistica depurativa presentata. L'eventualità di trattare acque diverse, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'Impianto di Depurazione che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento e/o variazioni quali quantitative delle acque reflue depurate, deve essere preventivamente autorizzato.*

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'AUTOLAVAGGIO

FATTO OBBLIGO

- il rispetto invariato delle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pescara n. 0001655 del 05.07.2011, la Ditta dovrà, in particolare, garantire quanto di seguito riportato.
- × Lo scarico dovrà essere effettuato senza danneggiare o pregiudicare, in generale, l'ambiente.
- × Lo scarico dovrà avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli e da non alterare le condizioni del corpo recettore; in particolare non si dovranno verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.
- × Lo scarico dell'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue Industriali a servizio dell'Autolavaggio dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali".
- × I valori limiti di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.
- × E' fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'Impianto di Trattamento depurativo.
- × La Ditta dovrà mantenere tutti i manufatti, impiegati per il convogliamento delle acque di scarico, in perfetto stato di efficienza e funzionalità.
- × L'Impianto di Depurazione delle acque di lavaggio auto dovrà essere sottoposto, nel suo complesso, a periodiche operazioni di manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e capacità depurativa.
- × Dovranno essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/guasti, ecc.
- × Le vasche dovranno essere periodicamente pulite dai fanghi depositati sul fondo e dalle emulsioni oleose stratificate in superficie.
- × Lo smaltimento dei fanghi, delle emulsioni oleose e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'Impianto di Depurazione, dovrà seguire le disposizioni



contenute nell'Art. 127 e nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

- * Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sulle aree scolanti dell'Autolavaggio, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia suddette dovranno essere smaltite congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'Attività svolta.
- * Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall' Impianto, dovrà avvenire in maniera tale da non causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente.
- * La Ditta dovrà provvedere semestralmente all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico delle acque di lavaggio depurate sui seguenti parametri: **pH, COD, BOD₅, azoto ammoniacale, azoto nitroso, tensioattivi totali, solidi sospesi totali, fosforo totale, idrocarburi totali, ferro, rame, zinco e saggio di tossicità**. Le analisi dovranno essere eseguite su campione prelevato, nel pozzetto di campionamento dedicato, col metodo medio composito di durata commisurata a quella degli scarichi, con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici, espressi con la stessa unità di misura riportata sulla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, dovranno essere trasmessi allo scrivente Distretto. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi e le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.
- * La data e l'ora del campionamento dello scarico delle acque reflue dell'Autolavaggio, dovranno essere, almeno con 15 giorni di anticipo, comunicate allo scrivente Distretto.
- * La Ditta dovrà sempre consentire agli Enti di controllo, durante l'orario di apertura dell'Attività, l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di Depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al diretto punto di immissione nel corpo ricettore.
- * Lo scarico, ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dovrà essere sempre accessibile per il campionamento da parte degli Enti preposti nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, conformato in modo tale da consentire:
 - ⇒ l'esercizio delle attività di controllo e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
 - ⇒ il prelievo di un campione omogeneo;



- ⇒ la creazione di un battente idraulico al suo interno per un idoneo campionamento.
- * La Ditta dovrà consentire alle Autorità ogni controllo qualitativo delle acque reflue depurate immesse nel Fosso che si renda necessario.
 - * Il pozzetto dedicato (riportato sull'Elaborato Grafico), dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e costantemente ripulito dai sedimenti.
 - * In occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, dovranno essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza delle Apparecchiature e, in caso di malfunzionamento, lo scarico in uscita dall'Impianto dovrà essere immediatamente interrotto.
 - * La Ditta dovrà, egualmente, interrompere immediatamente lo scarico qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge autorizzati.
 - * In caso di superamenti e/o al verificarsi di anomalie del Sistema di Depurazione, la Ditta dovrà tempestivamente avvertire lo scrivente Distretto, comunicando anche i tempi previsti per il ripristino.
 - * L'avvenuto ripristino dell'Impianto di Depurazione dovrà essere, parimenti, comunicato all'Autorità competente e a questo Distretto.
 - * Presso l'insediamento produttivo dovranno essere sempre disponibili per gli Organi di Vigilanza:
 - ⇒ Il nominativo del Responsabile della conduzione dell'Impianto di Trattamento e del suo sostituto Delegato.
 - ⇒ Un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenente le seguenti informazioni:
 - ✓ Data e ora dei disservizi dell'Impianto di Depurazione.
 - ✓ Periodo di fermata dell'Impianto (ferie, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.).Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del Titolare dello scarico.
 - ⇒ Un Registro degli autocontrolli, dove dovranno essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico. I verbali di prelievo redatti dal personale di laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale Registro.
 - ⇒ La modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti, quantitativi smaltiti e relativa destinazione (Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR).
 - * Eventuali opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni dovranno essere realizzate entro il termine di sei mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo. La Ditta dovrà comunicare allo scrivente Distretto l'avvenuta realizzazione di tali eventuali opere.
 - * *Non sarà consentito lo scarico di acque provenienti da Attività ed Impianti non espressamente contemplati nella configurazione Impiantistica presentata per i reflui idrici derivanti dalle operazioni di lavaggio auto. L'eventualità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale*



dell'Impianto di Depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- Si rimanda al Parere ARTA espresso dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 8069 del 18.11.2015 (Ns. Prot. n. 8346 del 18.11.2016) e se ne prescrive il rispetto.
- Nello specifico, la Ditta dovrà assicurare nel tempo il mantenimento dei valori di immissione assoluto e differenziale, sia in periodo di riferimento diurno che notturno, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

PRESCRIZIONI GENERALI

- ✗ Presso lo Stabilimento deve essere resa sempre disponibile l'Autorizzazione AUA nonché la Documentazione Tecnica relativa alle caratteristiche generali degli Impianti prospettati ivi comprese le planimetrie come presentate in sede di richiesta dell'Autorizzazione stessa.
- ✗ E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto al Progetto di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che possono provocare alterazioni nel normale funzionamento del Progetto stesso.
- ✗ La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, rumore, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- ✗ Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- ✗ In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.



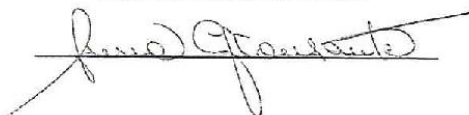
- × Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- × Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano





AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Direttore D.ssa Carla Granchelli
Via R. Paolini, 45 - PESCARA - Tel. 085.4253950 Fax 085.4253951

Prot. 18944 / DP

Pescara, li 15/07/16

Alla PROVINCIA di PESCARA
Settore IV
Servizio Tutela dell'Ambiente
v. Passolanciano n. 75 – PE

Oggetto: Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 03.03.2013 n. 59 - Ditta O. & M. Carburanti sas, stabilimento sito in v. Mare Adriatico, 117 del Comune di Spoltore (PE).

In riferimento all'oggetto,

a riscontro di Vs nota prot. U-2016-0150668 del 19/05/16, facendo seguito a quanto verbalizzato nel corso della Conferenza dei Servizi del 07/06/2016,
preso atto di quanto verbalizzato nella conferenza dei servizi del 10/11/2015,
esaminata la documentazione acquisita in sede di conferenza dei servizi del 07/06/16,

si esprime **parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale** relativa all'impianto di autolavaggio insistente sulle particelle n. 348 – Fg 21 del catasto fabbricati del Comune di Spoltore, **a condizione:**

- sia regolarmente effettuata la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture deputate alla depurazione e convogliamento di tutte le tipologie di scarico presenti nell'impianto in oggetto;
- il convogliamento degli scarichi definiti come tipologie S2 ed S3 (così come individuati nella pag. 3 della Relazione Tecnica) nel Fosso Cipriani non determini in quest'ultimo impaludamenti costituenti ambienti favorevoli alla proliferazione di insetti.

Distinti saluti.



Il Dirigente Medico
D.ssa Adelina Stella